

il Governo, la Commissione ed i proponenti dei vari emendamenti.

(È approvato).

Ora metto a partito la proposta dell'onorevole Comandini accettata dal Governo e dalla Commissione, in sostituzione dell'articolo 2-bis.

(È approvata).

Quanto all'articolo 3, tanto nel testo degli emendamenti Credaro, come nel testo della Commissione esso era soppresso.

Ma l'onorevole Baslini aveva un emendamento all'articolo 3 per ripristinare l'articolo qual'era proposto nel progetto originario, con alcune modificazioni; inoltre ha proposto anche il seguente articolo aggiuntivo 3-bis:

« Per provvedere alla nomina dei loro rappresentanti nel Consiglio provinciale scolastico, i comuni eleggeranno ciascuno, con deliberazione consiliare, un loro delegato ad una assemblea circondariale, in cui questi dovranno procedere alla elezione dei rappresentanti che, in ragione di popolazione, saranno stati assegnati al circondario stesso ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Baslini.

BASLINI. Il primo emendamento fu da me svolto ieri ed oggi l'ho ritirato; esso riguardava la composizione del Consiglio scolastico, che fu già decisa d'accordo con gli onorevoli Daneo e Rubini; sull'altro il ministro deve ancora dichiarare se l'accetta.

CREDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Baslini propone un articolo aggiuntivo; ma egli comprende che la disposizione in esso contenuta non può essere materia di legge; però nella compilazione del regolamento sarà tenuta presente nei limiti del possibile.

PRESIDENTE. Onorevole Baslini, insiste nella sua proposta?

BASLINI. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro che la mia proposta sarà tenuta presente nella compilazione del regolamento e ritiro l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Veniamo all'articolo 4:  
Art. 4.

Il Consiglio scolastico deve riunirsi in sessione ordinaria due volte l'anno: l'una nei tre mesi che precedono l'apertura dell'anno scolastico e l'altra nei due mesi che precedono la chiusura dell'anno scolastico.

Può riunirsi in sessione straordinaria per iniziativa del presidente o per delibera-

zione della deputazione scolastica o per domanda del terzo dei consiglieri.

La riunione deve aver luogo entro i dieci giorni dalla deliberazione o dalla presentazione della domanda.

La riunione del Consiglio in sessione straordinaria può anche essere stabilita con decreto del ministro della istruzione. In tal caso nel decreto dovrà essere indicato l'oggetto della riunione ed il termine di convocazione.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal presidente con avvisi scritti da consegnarsi a domicilio, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Per la regolarità delle adunanze in prima e seconda convocazione è necessaria la presenza rispettivamente della metà e del terzo dei consiglieri. La seconda convocazione non è valida se non abbia luogo in giorno diverso dalla prima.

Per gravi ragioni attinenti al regolare funzionamento dei servizi scolastici il ministro può provvedere allo scioglimento del Consiglio scolastico provinciale con decreto reale motivato, sentito il parere della Commissione consultiva.

L'amministrazione sarà in tal caso assunta da un commissario nominato per decreto reale.

Entro tre mesi dalla data dello scioglimento dovrà provvedersi alla ricostituzione dell'amministrazione.

L'onorevole Chiaradia propone di sostituire al sesto comma di questo articolo il seguente:

« Per la regolarità delle adunanze in prima e seconda convocazione è necessaria la presenza della metà dei consiglieri ».

L'onorevole Chiaradia non è presente. Si intende quindi che abbia rinunciato alla sua proposta.

L'onorevole Schanzer all'ottavo comma propone di sostituire il seguente:

« L'amministrazione sarà in tal caso assunta dal provveditore agli studi o da un commissario nominato per decreto reale ».

Onorevole Schanzer, mantiene la sua proposta?

SCHANZER. L'ultima parte di questo articolo contempla l'ipotesi che sia sciolto il Consiglio provinciale scolastico per gravi motivi attinenti al servizio. Il disegno di legge dispone che in tal caso l'amministrazione sia affidata ad un commissario regio; invece io trovo più conveniente che prima